

## Goss, ex velenoso: la Openjobmetis crolla sulla sirena

**Pubblicato:** Domenica 2 Novembre 2014

**Dal nostro inviato** – Dieci punti di **vantaggio sciupati** nei 7? finali, una prestazione ai **tiri liberi da “mano tremula”**, un canestrissimo di **Phil Goss** – che ormai veste casacche avversarie da tempo – a decidere la partita a fil di sirena: sono **tanti i rimpianti per la Openjobmetis** di Pozzecco che, come contro Reggio Emilia, **cede alla fine di una partita bella ed emozionante** conclusa però con una sconfitta che brucia (98-95 per Venezia). Un ko che, volendo, ha pure lati positivi: basta considerare che **ai biancorossi mancava l'uomo-chiave della difesa** (Kristjan Kangur) e che tanti uomini hanno saputo rendere in trasferta oltre quanto ci si aspetta: Rautins è stato eccezionale dall'arco (6/8), Deane in regia, Daniel sotto canestro e pure il misterioso Okoye ha aggiunto canestri e rimbalzi alla causa di Varese. Nessuno di questi però, è riuscito a mettere **quel pizzico di cattiveria in più** – lo ha sottolineato anche Pozzecco nel dopo gara – nel momento in cui si potevano chiudere i conti. Una malizia mancata quando, per esempio, Ress e Viggiano hanno colpito dall'arco: bravi loro, per carità (eccezionale l'oriundo che ha pure difeso come un matto su Diawara), ma lì **l'esperienza della Openjobmetis avrebbe dovuto trovare una contromisura**.



Peccato davvero, perché conquistare lo scalpo di Venezia in trasferta avrebbe restituito a Varese i punti persi con Reggio – anche lì in modo rocambolesco – e lanciato i biancorossi nelle parti alte (anche in ottica Coppa Italia) e non, come ora, nella pancia affollata e insipida del gruppone. **E a consolare la truppa del Poz non bastano le parole di Recalcati** («Complimenti a Varese, è stata quasi perfetta: ha saputo colpirci sempre nei punti deboli che siamo stati costretti a concedere») che ha elogiato un attacco davvero esaltante dei biancorossi: sul banco degli imputati resta infatti una difesa che senza il suo “capo” Kangur ha troppo spesso concesso a Venezia di andare a segno con facilità. **Occasione mancata quindi**, ma anche spunto per il futuro: non è da tutti stare in gara fino all'ultimo a Venezia senza un

titolare. Si riparta da questa convinzione.

**COLPO D'OCCHIO** – Aria di festa al “Taliercio” dove, prima della Serie A, è andata in scena la partita di basket femminile (A1) che ha visto la squadra di casa vincere contro Vigarano. **Scontato, ma molto bello**, l’abbraccio a un quarto d’ora dal via **tra Pozzecco e Recalcatti**, con quest’ultimo premiato poco dopo per un ennesimo traguardo numerico tagliato su una panchina di Serie A: 800 partite da capo allenatore. **Non mancano i tifosi ospiti**: un gruppo di Arditi nella “gabbia” insieme ad altri supporters, un bel drappello di rappresentanti del forum Varese Fans Basket accanto ai “collegli” di Reyer Instinct.

**PALLA A DUE** – Kristjan **Kangur non è neppure a Mestre**: le sue condizioni sono in miglioramento ma lo staff medico e quello tecnico hanno preferito evitargli il viaggio e proseguire con le terapie a casa. Al suo posto nel **quintetto c’è Stan Okoye** che “spedisce” Diawara nello spot di ala alta. Recalcatti dà fiducia al play americano Stone accanto all’ex Goss e sceglie Peric contro Daniel alla contesa iniziale.



**LA PARTITA** – Il quarto di apertura è d’equilibrio assoluto: di fatto l’unico mini-parziale è quello nelle ultimissime battute che permette a Venezia di chiudere **avanti di 4 con Ortner**. Fino a lì le scorribande di Robinson (però subito a quota 2 falli) e **un paio di lampi di Okoye** avevano tenuto Varese anche avanti nel punteggio (**24-20** alla sirena).

Un equilibrio che resta tale anche nel secondo periodo perché Varese acciuffa subito gli amaranto di casa con un **Deane in controllo del corpo e della regia**. Si rivede anche Callahan, una quercia a rimbalzo, non la difesa perché Venezia continua a trovare **spazi in mezzo all’area** di Varese che fatica a contenere i giochi a due. Poco male perché in attacco la banda del Poz sa sempre cosa fare e **acciuffa la parità (41-41) con Daniel**, di pura potenza.



Dopo l'intervallo Varese prova ad allungare subito con Daniel, Deane e **Rautins che scalda la mano da fuori**. L'Umana regge ma al secondo tentativo – quando anche Okoye colpisce – il divario a favore della Openjobmetis si apre davvero sino al +7. **Controbreak lagunare** con due bombe di Viggiano, time out di Pozzecco, e unica ma **potente fiammata di Diawara** in attacco, con il francese finalmente abile a togliersi le briglie di Recalcati (Viggiano a uomo e raddoppi sistematici): **63-70** alla mezz'ora.

**IL FINALE** – Varese **approccia male l'ultimo quarto** (5-0 Umana in pochissimi istanti) ma Okoye, Rautins e Diawara aprono una **nuova fuga che prosegue sino al 70-80** di Daniel con 6'40" da giocare. Qui ci vorrebbe la cattiveria per chiuderla, e invece **Ress e Viggiano con tre bombe** rimettono immediatamente il fiato sul collo di Varese. Il sorpasso è di Ruzzier che poco dopo sembra anche regalare a Venezia la fuga buona con **trippla dall'angolo (89-85)**. Non è così perché Varese cerca e trova Daniel, pur non sempre preciso in lunetta; Goss e Ortner però perdono due palloni importanti in attacco, Robinson replica a Viggiano e il match **torna in parità con due liberi di Daniel** a 20" dalla fine. C'è tempo per un solo attacco, se lo prende Goss che prima pare attendere troppo e invece ha ragione: l'ex accetta la marcatura di Daniel, temporeggia per caricare il siluro e lo **scocca (facendo centro) proprio all'ultimo secondo**. Quando per Varese non c'è davvero più il tempo di reagire: 98-95.

#### **TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE**

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)